



13-06-19
Milano - Roma - Napoli

Fondazione Umberto Veronesi, il charity dinner

Al gala milanese per la ricerca sul cancro sono stati raccolti 50mila euro



Nel 1974, in Gran Bretagna, si effettuava la prima TAC. Insomma, per la prima volta si usavano i raggi X per individuare i tumori. Due anni fa è stato commercializzato il primo farmaco a base di cellule immunitarie modificate. La strada, lunga e sempre più lunga, della ricerca, non finisce mai, rivoluzione dopo rivoluzione. Per questo la **Fondazione Umberto Veronesi** organizza ogni anno un "charity dinner", con tanti personaggi importanti (e soprattutto generosi) del mondo della finanza, dello spettacolo, dello sport, della società milanese, storicamente affezionata all'opera dello scomparso professor Veronesi portata avanti dal figlio Paolo.

Mercoledì sera all'evento al **The Mall** di Milano sono stati raccolti **50mila euro**. Cena a cura di **Enrico e Roberto Cerea** (del ristorante tristellato **Da Vittorio**), sul palco la musica della swing band di **Nick The Nightfly**, tra gli ospiti **Marta Brivio Sforza**, il fotografo **Giovanni Gastel**, **Alice Sabatini** (con taglio di capelli un po' stile *Tokyo* della *Casa di carta*) al braccio del cestista **Gabriele Benetti**, la conduttrice **Cristina De Pin** con il marito calciatore **Riccardo Montolivo**. A lui abbiamo chiesto se avesse avuto modo di seguire il **Campionato di calcio femminile** ma ci ha risposto con un sorriso che, con due piccolissimi in casa, **Mariam e Mathias**, guardare una partita è un'impresa.

Insomma, meglio uscire e dare una mano alla **Fondazione Veronesi**, allora, che, solo nel 2019, grazie al 5x1000, alle donazioni e al sostegno di sempre più numerose aziende, ha finanziato 198 eccellenti ricercatori, 5 progetti di ricerca, 3 progetti internazionali e 5 protocolli di cura in oncologia pediatrica. E che continuerà a farlo, nel segno della scienza e dell'eccellenza.